

REGOLAMENTO DEL ROTARY CLUB RAGUSA

(approvato dall'Assemblea del 13/12/1994 e modificato dalle Assemblee del 2/12/1997, dell'1/12/1998, del 5/12/2000, del 9/12/2003, del 7/3/2006 e del 4/12/2014)

ARTICOLO 1 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE

All'Assemblea annuale di cui al successivo art. 6, il Presidente in carica o, in caso di sua assenza, il Presidente dell'Assemblea, invita i soci a designare i candidati a Presidente per l'anno sociale seguente a quello successivo all'anno sociale in corso alla data in cui si tiene la predetta Assemblea. Ciascun socio, presente ed in regola col Club, può presentare al Presidente dell'Assemblea una scheda contenente l'indicazione del candidato che ritiene di proporre per la carica di Presidente, debitamente sottoscritta dal proponente e da altri soci presenti, consenzienti alla proposta. Nessun socio può sottoscrivere, per proposta e/o per adesione alla proposta, più di una scheda. Il Presidente dell'Assemblea esamina le schede ed esclude quelle che portano la designazione di candidati ineleggibili ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 6 dello Statuto. Successivamente il Presidente legge all'Assemblea le singole schede ed indica i nomi dei proponenti e degli aderenti. Le candidature possono essere ritirate dal proposto e/o dai proponenti fino al momento in cui il Presidente dell'Assemblea non dichiara aperta la votazione. La votazione su ciascun candidato ha luogo per scrutinio palese. Risulta eletto il candidato che riceve più voti. Alla votazione si procederà per scrutinio segreto qualora ne faccia richiesta anche un solo socio presente, avente diritto al voto. Tale richiesta potrà effettuarsi anche prima che il Presidente proceda alla lettura delle schede. Se la candidatura è unica si potrà procedere all'elezione anche per acclamazione su proposta del Presidente dell'Assemblea. Il Presidente designato entra a far parte, come Presidente eletto, del Consiglio Direttivo che entrerà in carica il primo luglio dell'anno sociale immediatamente successivo a quello dell'elezione.

ARTICOLO 2 - ELEZIONE DEI CONSIGLIERI

All'Assemblea annuale di cui al successivo art. 6, proclamato il Presidente eletto, si passa all'elezione dei componenti del Consiglio Direttivo che entrerà in carica il primo luglio dell'anno sociale immediatamente successivo a quello dell'elezione. Il Consiglio Direttivo sarà costituito ai sensi del successivo art. 3. I suoi membri elettivi sono: due o quattro consiglieri, il Vice Presidente, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto. La designazione dei componenti elettivi del Consiglio Direttivo viene presentata al Presidente dell'Assemblea, mediante apposita lista, da un qualsiasi socio avente diritto al voto. Potranno essere presentate più liste. L'Assemblea voterà per scrutinio palese su ciascuna lista. Risulta eletta la lista che riceve più voti. Si procederà alla votazione per scrutinio segreto qualora ne facciano richiesta almeno cinque soci presenti, aventi diritto al voto. Tale richiesta potrà effettuarsi in

qualunque momento precedente la votazione. Se risulta presentata una sola lista, si potrà procedere per acclamazione su proposta del Presidente dell'Assemblea.

ARTICOLO 3 – VACANZE

Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del Consiglio. Le vacanze che dovessero verificarsi nel Consiglio Direttivo eletto per l'anno rotariano successivo o tra i futuri dirigenti saranno occupate secondo la decisione dei rimanenti membri del futuro Consiglio.

ARTICOLO 4 - CONSIGLIO DIRETTIVO

L'organo amministrativo di questo Club è costituito dal Consiglio Direttivo di cui fanno parte il Presidente, il Vice Presidente, il Presidente eletto, il Segretario, il Tesoriere, il Prefetto, due o quattro Consiglieri ed il Presidente uscente.

ARTICOLO 5 - MANSIONI DEI DIRIGENTI

PRESIDENTE: presiede le riunioni del Club, del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea di cui all'art. 6 e delle altre assemblee che il Consiglio Direttivo ritenesse di dover convocare. Esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica e rappresenta il Club.

PRESIDENTE ELETTO: fa parte del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni a lui affidate dal Presidente del Club o dal Consiglio stesso.

VICE PRESIDENTE: presiede le riunioni del Club, del Consiglio Direttivo, dell'Assemblea di cui all'art. 6 e delle altre assemblee che il Consiglio Direttivo ritenesse di dover convocare, in assenza del Presidente. Esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

SEGRETARIO: tiene l'albo dei soci, registra le presenze alle riunioni, dirama gli avvisi di riunione del Club, del Consiglio Direttivo e delle Commissioni; redige e conserva i verbali di dette riunioni; compila i rapporti prescritti per il Rotary International, compresi i rapporti semestrali sui soci, che trasmette alla Segreteria del Rotary International il primo gennaio ed il primo luglio di ogni anno, come pure i rapporti rateali da trasmettere alla Segreteria del R.I. al 1° ottobre ed al 1° aprile per ogni socio attivo, ammesso al club dopo l'inizio dei rispettivi periodi semestrali corrispondenti al 1° luglio e al 1° gennaio; compila i rapporti sui mutamenti dell'effettivo, che trasmette alla Segreteria del R.I.; compila il rapporto mensile di assiduità alle riunioni del Club, che trasmette al Governatore subito dopo l'ultima riunione del mese; incassa e trasmette al Rotary International gli abbonamenti al "The Rotarian", a "Rotary" e a "Realtà Nuova"; esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica.

TESORIERE: custodisce tutti i fondi, rendendone conto al Club annualmente ed in qualsiasi altro momento su richiesta del Consiglio Direttivo ed esplica le altre mansioni normalmente inerenti alla sua carica. Cessando dalla carica, trasmette al

suo successore o al Presidente tutti i fondi, i libri contabili e qualsiasi altra proprietà del Club in suo possesso.

PREFETTO: esplica le mansioni normalmente inerenti alla sua carica e le altre mansioni che vengano deliberate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo.

ARTICOLO 6 - ASSEMBLEA ANNUALE

Una Assemblea annuale di questo Club sarà tenuta l'ultimo martedì di novembre o il primo o secondo martedì di dicembre di ogni anno; a tale Assemblea vengono eletti il Presidente per l'anno sociale seguente a quello successivo all'anno sociale in corso alla data in cui si tiene l'Assemblea ed i componenti elettivi del Consiglio Direttivo dell'anno immediatamente successivo. Il Consiglio Direttivo potrà convocare, durante l'anno, altre assemblee per deliberare sui seguenti argomenti: A) approvazione del bilancio consuntivo; B) approvazione del bilancio preventivo; C) modifiche da apportare allo Statuto e/o al Regolamento del Club. Il quorum all'assemblea annuale è rappresentato da 1/3 dei soci.

ARTICOLO 7 – RIUNIONI

Le riunioni regolari settimanali di questo Club saranno tenute nel giorno di martedì. Ogni spostamento od annullamento di una riunione regolare sarà notificato a tutti i soci del Club. Un quinto dei soci rappresenta il quorum alle riunioni regolari di questo Club.

Le riunioni del Consiglio Direttivo saranno almeno mensilmente. Riunioni speciali del Consiglio Direttivo verranno convocate con debito preavviso dal Presidente, ogni qualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di due membri del Consiglio Direttivo. La maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo rappresenta il quorum del Consiglio.

ARTICOLO 8 - TASSE E QUOTE SOCIALI

La tassa di ammissione ammonta a € 600,00 e, finché non sarà stata pagata, il candidato non potrà ottenere la qualifica di socio. La quota sociale annua ammonta a € 600,00 ed è pagabile in quattro rate trimestrali: il primo luglio, il primo ottobre, il primo gennaio ed il primo aprile.

ARTICOLO 9 - SISTEMA DI VOTAZIONE

Tutte le decisioni che riguardano il Club saranno prese con votazione a viva voce, salvo quanto previsto negli artt. 1 e 2 del presente regolamento.

ARTICOLO 10 – COMMISSIONI

1a) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, le seguenti commissioni permanenti ovvero specifici delegati in base alle indicazioni ricevute dal Presidente Internazionale per il tramite del Governatore Distrettuale: Commissione Effettivo, Commissione Progetti, Commissione Fondazione Rotary, Commissione Pubbliche Relazioni, Commissione Amministrazione del Club.

1b) Il Presidente nomina, subordinatamente all'approvazione del Consiglio Direttivo, anche eventuali sottocommissioni destinate ad occuparsi di particolari aspetti dell'azione interna, dell'azione d'interesse pubblico, dell'azione internazionale e professionale, che egli riterrà necessarie.

1c) Ciascuna Commissione è composta da tre, sei o nove membri, tra i quali viene designato il Presidente.

1d) I membri delle Commissioni durano in carica tre anni. Alla prima applicazione di questa regola un terzo dei membri della commissione viene nominato per un anno, un terzo per due anni ed un terzo, compreso il Presidente, per tre anni. In questo modo viene garantita la continuità dell'attività delle commissioni.

1e) Il Presidente è membro ex officio di tutte le commissioni e, come tale, gli spettano tutti i diritti derivanti dall'appartenenza alle stesse.

1f) Ogni commissione svolgerà le mansioni previste dal Regolamento e quelle mansioni supplementari che potranno esserle assegnate dal Presidente o dal Consiglio Direttivo. Salvo speciale mandato del Consiglio Direttivo, le commissioni non prenderanno iniziative prima di aver sottoposto una relazione al Consiglio e di averne ricevuto l'approvazione.

2a) I soci Past President del Club costituiscono, sotto la presidenza del Past President più anziano, il Consiglio dei Past President.

2b) Il Consiglio dei Past President ha funzioni di consulenza e si esprime, a richiesta del Presidente in carica, sulle questioni più importanti o delicate che interessano la vita del Club.

2c) Il Consiglio dei Past President può anche autonomamente riunirsi a richiesta del suo Presidente o di tre Past President per suggerire al Consiglio Direttivo iniziative programmatiche o procedurali.

ARTICOLO 11 - COMPITI DELLE COMMISSIONI

- 1 La commissione per l'Effettivo è incaricata di preparare e mettere in atto un piano omnicomprensivo per l'ammissione al Club e la conservazione dell'effettivo (classifiche, effettivo, sviluppo dell'effettivo, informazione rotariana).

Effettua il più presto possibile, comunque non più tardi del 31 agosto di ogni anno, un esame delle classifiche nella comunità; compila in base a questo esame un elenco delle classifiche occupate e vacanti, facendo uso della "Guida delle Classifiche" come direttiva; ove necessario, compie una revisione delle classifiche esistenti rappresentate nel Club e discute con il Consiglio Direttivo tutti i problemi relativi alle classifiche.

- 2 La Commissione Progetti si occupa della preparazione e messa in opera di progetti educativi, umanitari e di formazione a livello locale e internazionale (sviluppo della comunità, azione di interesse pubblico, protezione ambientale, sviluppo umano, azione internazionale, partner nel servire, volontari rotariani, azione professionale, APIM, giovani).
- 3 La Commissione Fondazione Rotary sviluppa un piano a sostegno della Fondazione Rotary, sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione attiva dei soci ai programmi comunitari (ex borsisti, contributi annuali, sovvenzioni, scambi gruppi di studio, fondo permanente, polioplus, borse di studio).
- 4 La Commissione Pubbliche Relazioni mantiene i contatti con l'esterno e promuove i progetti e le attività del Club.
- 5 La Commissione Amministrazione del Club svolge le attività collegate con il funzionamento del Club (presenze, bollettino, azione interna, affiatamento, rivista, programma).

ARTICOLO 12 – CONGEDO

Su domanda scritta al Consiglio Direttivo, motivata da valide e sufficienti ragioni, ogni socio può ottenere di essere considerato in congedo, con dispensa dalla partecipazione alle riunioni del Club, per un determinato periodo di tempo.

ARTICOLO 13 – FINANZE

- 1) Il Tesoriere deposita tutti i fondi del Club in una o più banche designate dal Consiglio Direttivo.
- 2) Tutte le fatture sono pagate esclusivamente a mezzo di assegni firmati dal Tesoriere in base ad attestati di pagamento firmati da due dirigenti. Un esperto contabile o altra persona qualificata effettua annualmente un'accurata verifica di tutte le operazioni finanziarie del Club.
- 3) I dirigenti che hanno in carico o controllano fondi del Club devono prestare cauzione di garanzia ove ne siano richiesti dal Consiglio Direttivo; le spese relative alla prestazione della cauzione sono a carico del Club.
- 4) L'anno finanziario di questo Club decorre dal primo luglio al trenta giugno e viene suddiviso, per l'incasso delle quote sociali, in quattro periodi trimestrali: dal 1° luglio al 30 settembre, dal 1° ottobre al 31 dicembre, dal 1° gennaio al 30 marzo e dal 1° aprile al 30 giugno. Il versamento della tassa pro-capite e degli abbonamenti alla rivista dovuti al Rotary International è eseguito il primo luglio ed il primo gennaio in base al numero dei soci del Club a tali date.
- 5) All'inizio di ogni anno finanziario, il Consiglio Direttivo prepara o fa preparare un preventivo delle entrate e delle uscite per l'anno, classificato per azioni ed

articolato per voci. Il preventivo approvato dall'Assemblea rappresenta il limite di spesa per le rispettive azioni. Nell'ambito di ciascuna azione, il Consiglio Direttivo potrà diversamente articolare le singole voci.

ARTICOLO 14 - PROCEDURA PER L'ELEZIONE DEI SOCI

Soci attivi.

- 1) Il Segretario del Club sottopone per iscritto al Consiglio Direttivo il nome di un candidato-socio, proposto da un socio attivo del Club o dalla Commissione Effettivo. In questa fase, la proposta deve essere trattata con la massima riservatezza, eccetto quanto disposto in questa procedura.
- 2) Il Consiglio Direttivo incarica la Commissione Effettivo di esaminare e di riferire al Consiglio sull'eleggibilità del candidato a socio sia dal punto di vista della classifica che dal punto di vista del carattere, della sua posizione sociale e professionale e sulla sua idoneità in generale.
- 3) Il Consiglio Direttivo, esaminate le raccomandazioni della Commissione Effettivo, le approva o le respinge, notificando la sua decisione al proponente tramite il Segretario del Club.
- 4) Se la decisione del Consiglio Direttivo è favorevole, il proponente, insieme ad uno o più membri della Commissione Effettivo, spiega al candidato-socio quali sono le finalità del Rotary ed i privilegi e le responsabilità derivanti dall'appartenenza ad un Rotary Club, dopo di che il candidato-socio viene invitato a compilare ed a sottoscrivere una domanda di ammissione ed a dare il suo consenso a che il suo nome e la classifica affidatagli vengano resi noti al Club.
- 5) Se, entro 10 giorni dalla comunicazione del nome del candidato-socio, il Consiglio Direttivo non ha ricevuto dai membri del Club alcuna obiezione scritta e motivata, il candidato-socio, dietro pagamento della tassa di ammissione, come prescritto all'art. 8 di questo Regolamento, viene considerato eletto a socio. In caso che siano state presentate delle obiezioni, il Consiglio Direttivo le esamina nel corso di una sua riunione normale o speciale e mette ai voti la candidatura. Se il numero dei voti negativi dei membri del Consiglio presenti a questa riunione normale o speciale non è superiore a tre, il candidato proposto, dietro pagamento della tassa di ammissione prescritta, viene considerato eletto a socio. Dopo che il candidato è stato eletto a socio secondo la procedura descritta, il Segretario del Club rilascia al nuovo socio la tessera di appartenenza al Rotary e notifica il suo nome alla Segreteria del Rotary International.
- 6) L'eletto viene introdotto ufficialmente quale nuovo socio ad una riunione regolare del Club.

Soci onorari.

Il nominativo di un candidato proposto è sottoposto al Consiglio Direttivo per iscritto come per l'elezione di un socio attivo; tuttavia, la proposta può essere esaminata ad una riunione normale o speciale del Consiglio Direttivo e questo, a sua discrezione, può dispensare da una o più fasi indicate al punto 1 di questo articolo mettendo ai voti il candidato proposto. Se i voti negativi dei membri del Consiglio Direttivo presenti alla riunione normale o speciale non sono superiori a tre, il candidato è considerato eletto.

ARTICOLO 15 – RISOLUZIONI

Nessuna risoluzione o mozione che impegni questo Club potrà essere esaminata dal Club se prima non sarà stata esaminata dal Consiglio Direttivo. Tali deliberazioni o mozioni, se presentate ad una riunione del Club, saranno deferite al Consiglio senza discuterle.

ARTICOLO 16 -SCHEMA DELL'ORDINE DEL GIORNO DELLE RIUNIONI

Apertura. Presentazione dei Rotariani ospiti. Corrispondenza ed annunci. Eventuali rapporti delle commissioni. Ripresa di eventuali argomenti non esauriti. Nuovi argomenti. Relazione od altra manifestazione in programma. Chiusura.

ARTICOLO 17 – EMENDAMENTI

Questo Regolamento può essere emendato ad una assemblea normale con la presenza del quorum, da due terzi dei voti di tutti i soci presenti, purché la modifica proposta sia stata notificata ad ogni socio almeno 10 giorni prima della riunione. A questo Regolamento non può essere apportata alcuna modifica o aggiunta che non sia in armonia con lo Statuto del Club e con lo Statuto ed il Regolamento del Rotary International.

ARTICOLO 18 - ENTRATA IN VIGORE

Gli emendamenti al presente Regolamento entrano in vigore non appena approvati dall'Assemblea.